



ISSR di Milano

Aree tematiche dei cicli istituzionali

In queste settimane di iscrizioni presentiamo i numerosi corsi dell'Istituto per il conseguimento dei titoli di Baccalaureato e Licenza in Scienze Religiose, divisi per aree tematiche:

- ✓ Studi biblici
- ✓ Studi filosofici
- ✓ Storia della Chiesa
- ✓ Teologia
- ✓ Teologia morale
- ✓ Religioni non cristiane
- ✓ Scienze umane
- ✓ Didattica dell'insegnamento della religione cattolica





Studi biblici

Si occupano della comprensione dei testi della Scrittura, approfondendo la storia della loro formazione (tempi, circostanze, culture in cui sono stati prodotti), per poterli meglio interpretare (esegesi) in base ai generi letterari, al lessico e alle costruzioni sintattiche, in modo che il significato teologico, dischiuso dall'intreccio canonico e unitario dei libri ispirati (teologia biblica), sia colto nella sua perenne attualità. I corsi di introduzione all'esegesi seguono la suddivisione interna (Antico Testamento: Pentateuco, libri storici, sapienziali, profeti; Nuovo Testamento: sinottici, Giovanni, Paolo).

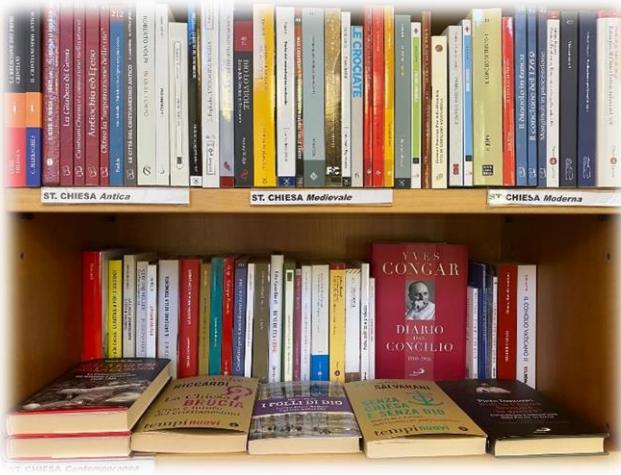




Studi filosofici

Affrontano i grandi temi della riflessione umana secondo la prospettiva propria della materia. Sulla base dello studio della storia del pensiero occidentale e oltre all'interesse specifico per gli argomenti trattati (la conoscenza, l'umano, il mondo, l'essere, Dio) il dialogo con la tradizione teologica cristiana e con la cultura – in tutte le sue sfaccettature attuali – giustifica l'inserimento delle materie all'interno di un percorso di teologia e di scienze religiose.





Storia della Chiesa

Nel piano di studi sono previsti dei corsi sulla storia della Chiesa e della teologia (tra cui si possono inserire anche i corsi sulla teologia ortodossa e protestante). La scansione temporale (periodo antico, medievale, moderno e contemporaneo) vuole raggiungere lo scopo di una conoscenza degli itinerari che hanno portato alla situazione attuale, distinguendo le scelte e i comportamenti positivi da quelli problematici o negativi.





termo della presenza reale, in sé e per sé compresa, sia l'intero interesse o quasi della riflessione teologica ad essere scapito di altri aspetti, come per esempio quello di tenaciale della messa, lasciato di preferenza al predicatoro di devozione popolare".

Questa situazione si riflette in particolare nel punto diverso: ferma e chiaramente definita la massoneria, che si avvantaggia del buon livello di manutenzione sulla presenza reale; spesso appena sbucata dalla ricerca quella del terzo documento, che senza un motivo iniziale della riflessione sul valore sacrificio del nostro concilio quindi è ben lungi dall'elaborare un trattato organica e organica del mistero eucaristico. D'altronde appena nelle sue intenzioni. Lo scopo dell'asse concilio-sacrificio di salvaguardare gli aspetti della doctrina eucaristica in questione dai riformatori, senza peraltro entrare nei dettagli, non ha nulla a che vedere con le questioni aperte all'interno della diversa scuola teologica, che spieghino anche il metodo di lavoro adottato: il punto di vista costituito dall'esame degli articoli che provano la differenza in contrasto con la dottrina cattolica, certamente più antica e dagli scritti dei riformatori. Esse comunque non riportate non sempre alla lettera, le scuole contrarie si sono diventate la base per le discussioni sui canoni da presentare alla formulazione e all'approvazione dei canoni che hanno poi matematizzato la fede cattolica, sia pure in modo non sempre esprimono degli errori. I capitoli sviluppati

l'annuncio cristiano.
Va innanzitutto per la determinazione del valore dogmatico dell'insegnamento dei decreti tridentini il riferimento all'espressione *anathema* se assoluta a partire dal Vaticano II significato rigoroso che assisterà solo a partire dal Concilio di Trento il senso dell'espressione è più formalmente eretica. Trento il senso dell'espressione è più vasto e generico e tende a qualificare una posizione che comporta un reale pericolo per la fede in quanto si oppone all'autorità dottrinaria della Chiesa. L'espressione dunque può essere riferita sia a posizioni che formalmente contraddicono la dottrina cattolica, sia a posizioni che nella situazione storica particolare, per sé contingente, si risolvono in una contraddizione con la posizione cattolica. Resta da approfondire ulteriormente la questione se i padri e i teologi di Trento abbiano sempre inteso bene le tesi dei riformatori. Non si può dire che a Trento ci sia stato un vero approfondimento della questione perché se l'esame delle discussioni conciliari rivela lo sforzo di adeguare ciò che essi affermano o negano in ogni caso può suggerire che la comprensione delle tesi "eretiche" che la Chiesa ha e che ne giustifica la condanna non coincide col modo in cui i cosiddetti "eretici" comprendono.

2. Il DECRETUM DE SS. EUCHARISTIA, SESSIONE XIII (11 OTTOBRE 1551)

Il *Decretum de ss. Eucharistia*, che consta di un prologo, 8 capitoli e 11 canoni, sviluppa fondamentalmente tre temi: la concezione cattolica dell'eucaristia (cann. 1-5) e la massoneria esposta che emerge dai canoni e integrandone la presentazione con qualche osservazione tratta dai capitoli, ci concentreremo anzitutto sui primi due capitoli, che hanno particolare rilievo sotto il profilo doctrinale (2.2.1), dove una considerazione attenta anche alle tesi che riguardano l'integrità della presenza reale e la sua permanenza (2.2.2), raccolgiamo qualche notazione più sintetica sui rimanenti canoni (2.2.3), per approfondire a loro volta certe



Teologia

I corsi di teologia si occupano della rivelazione e della fede, delle loro principali caratteristiche e degli strumenti usati dalla stessa teologia per svolgere il suo compito di esercizio critico della fede comune; vengono inoltre affrontati i temi fondamentali della fede: Dio, Gesù Cristo, i sacramenti, la Chiesa, l'essere umano e il suo destino ultimo, Maria. Gli studi, tenendo conto del contesto culturale, sono svolti in una prospettiva ecumenica e nel confronto con le altre religioni. L'appropriazione personale della fede trova il suo vertice nella teologia spirituale.





Teologia morale

Come la teologia, anche gli studi sulla morale si suddividono in due ambiti: la teologia morale fondamentale e la teologia morale speciale. Nella prima si affrontano questioni generali che giustificano l'approccio alle domande morali (la coscienza, la legge, il discernimento, l'azione, i vizi e le virtù, i contesti culturali). Nei corsi riservati alla teologia morale speciale, si affrontano le questioni più importanti in cui emerge l'interrogativo morale: la vita e la bioetica, la dimensione sociale, l'esperienza sessuale.



ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI MILANO



Sommerso risuona nel coro dei santi e degli esseri celesti: Vosserai, certo risorgerai! [...]. Ed ecco: non c'è giudizio, non ci sono peccatori, non ci sono giusti – né grandi né piccoli, non c'è pena, non c'è ricompensa! Un sentimento omnipoetente di amore e sen-
tra sapendo di essere beat⁷⁴.

2.2. La coscienza crea la pace religiosa

La libera scelta religiosa nata dalla coscienza definita a modo nuovo dall'Illuminismo, spesso rafforzata anche da lasciate che l'uno e l'altra crescano insieme³⁶, rese possibili nuove soluzioni nella politica confessionale, che impedivano nuove iniziative militari o cercavano di porre fine a quelle già iniziate. I primi esempi di come potesse operare il rispetto dell'ora in poi assoluto, della coscienza altrui si osservano già dalla metà del XVI secolo. Il candidato predestinato alla sede episcopale di Münster, Bernhard von Raesfeld (+ 1574), finì inizialmente di assumere la sua carica, «perché nessuno ebbe subire dalla propria religione costrizioni agendo sulla sua coscienza»³⁷. Anche il fondatore dell'indipendenza dei Paesi Bassi, Guglielmo d'Orange, da governatore dei Paesi Bassi è considerata tra i rappresentanti della tolleranza, e malgrado delle modifiche successive «l'idea di tolleranza rimase per lui determinante»³⁸.

Occorre aggiungere una nuova scoperta: grazie all'impiego

...della zizzania:

In questo caso si deve mettere al primo posto la seconda cui gli apostoli gli domandarono: Vuoi raccapriccire [la zizzania]? Ma lui rispose: No, perciò viate via anche il grano⁹⁸.

Tale risposta mostra che anche all'interno c'eravano delle voci isolate che continuavano a parlare della zizzania.

La Francia va citata per diversi motivi. 1560 venne pubblicato un editto che doveva chiunque «di vivere secondo la propria coscienza pose fine definitivamente alle giornate che laceravano il Paese: l'Editto di Nantes».

1598 dal re francese Enrico IV

"Kaiser Ferdinand II. an Erzherzog Albrecht, F
Geschenk"

Religioni

Alcuni corsi sono dedicati alla presentazione delle principali religioni non cristiane (Ebraismo, Islam, Buddhismo e Hinduismo). Solo su questo presupposto è infatti possibile elaborare una teologia delle religioni che sia all'altezza della situazione attuale individuando elementi utili al confronto e al dialogo interreligioso. Il tema viene affrontato anche in termini generali, riflettendo sul sacro e sul religioso, considerati come esperienza dell'umano in quanto tale.





Scienze umane

La riflessione antropologica è oggi affidata perlopiù alle scienze umane, che, con le competenze della sociologia, della psicologia e della pedagogia, tracciano le coordinate con cui è possibile elaborare uno sguardo sulle nostre dinamiche quotidiane. In questo contesto si possono verificare e progettare le forme pratiche dell'essere Chiesa oggi (teologia pastorale).





Didattica dell'insegnamento della religione cattolica

Per quanti si preparano all'insegnamento della religione cattolica sono previsti dei corsi appositi (e tirocini) per introdursi alle problematiche specifiche della scuola e allo statuto della materia e all'identità dei professori. Per l'insegnamento (oltre al titolo conseguito con la specialistica), occorre l'abilitazione concessa dall'ufficio di curia.





L'itinerario complessivo

Il disegno unitario del percorso di studi è tracciato da don Alberto Cozzi, docente di teologia e precedente preside, in un intervento dal titolo «La specificità delle Scienze religiose in rapporto alla Teologia», riportato sul sito del nostro Istituto: www.issrmilano.it / docenti / selezione di articoli dei docenti dell'ISSR.

